COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 – 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@municipio.re.it

Reggio Emilia, venerdì 2 dicembre 2016

Agricoltura – Una variante al Piano strutturale per confermare la presenza di importanti aziende del territorio e la tutela ambientale, stasera in Commissione consiliare

Viene presentata questa sera (dalle 18.30 in sala gruppi), alla Commissione consiliare Assetto e uso del territorio ed Ambiente, la variante al Piano strutturale comunale (Psc) inerente la necessità di confermare, in maniera definitiva, la presenza di attività produttive radicate nel tempo in territorio agricolo, che hanno assistito nel corso degli anni ad un accrescimento della propria produzione di lavoro, garantendo al contempo il rispetto dei vincoli paesaggistici ed ambientali imposti dalle autorizzazioni rilasciate dal Comune e dagli Enti competenti in materia.
Tali aziende sono state insediate in territorio agricolo a partire dalla fine degli anni Novanta, a fronte di una passata disciplina urbanistica che consentiva l'attribuzione di autorizzazioni temporanee rinnovabili ogni cinque anni. Tuttavia oggi non sono più assimilabili all'interno dell'attuale quadro normativo urbanistico che esclude la temporaneità delle funzioni in territorio rurale.
Il riconoscimento del valore produttivo delle sette aziende coinvolte – Itco srl, Negri Remi di Ferraboschi Roberto & C. snc, B.F. Service srl, Benassi srl, Car Server spa, Reire srl, Aereo Club volovelistico Tricolore - che si è consolidato nei fatti nel corso degli anni, ha portato alla necessità di individuare le aree attualmente utilizzate per le attività produttive, confermandone in maniera definitiva l'uso, conciliando così la funzione produttiva esistente con la tutela dei valori paesaggistici ed ambientali del contesto che le ospita, attraverso puntuali prescrizioni degli Enti competenti in materia in termini di corretta gestione dei processi produttivi.
Le diversità delle imprese e delle realtà che hanno presentato richiesta per consolidare la propria presenza sul territorio è accumunata da un denominatore comune: il ruolo all'interno del sistema economico locale, il costante accrescimento delle proprie potenzialità produttive e commerciali, la capacità di divenire generatori di opportunità nel mondo del lavoro. I dati generali emersi dall'analisi delle Aziende coinvolte, delineano infatti una situazione caratterizzata da un aumento della produttività in termini di fatturato e di utili nel corso dell'ultimo biennio di riferimento, di professionalità impiegate e di implementazione delle tecnologie adottate: le imprese in oggetto vantano un fatturato complessivo oltre i 200 milioni di euro, un utile che supera i 9 milioni di euro, 200 dipendenti, un parco clienti stimato in circa 6.000 unità e oltre 400 fornitori.
"In un contesto – dice l'assessore a Rigenerazione urbana e del territorio **Alex Pratissoli** - che ha assistito a svariati mutamenti del mercato del lavoro, a crisi diffuse del settore industriale e ad una conseguente debole diffusione di realtà produttive, le scelte sul governo del territorio devono garantire risposte concrete e tempestive alle esigenze reali, manifestate dalle nostre imprese e dalle persone impiegate, tutelando al contempo il territorio da processi speculativi di nuovo consumo del suolo, investendo altresì sulle funzioni insediate e sul loro valore aggiunto per la città, anziché su nuovi contenitori senza avere certezza sugli usi futuri che andranno ad occuparli".